



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla
direzione generale

POR SARDEGNA 2000 - 2006

**Misura 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali”
Azione 5.2 a (FESR) – Misura 4.13 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione
4.13.c (FEOGA) - Bando multimisura per “Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti
abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza” pubblicato sul BURAS n.
19 del 04/06/2007**

RISPOSTE AI QUESITI

Quesito n. 1

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando?

Risposta

Sì, come precisato nell’art. 6, sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando ed entro il termine ultimo del 30 settembre 2008.

Quesito n. 2

A chi devono essere intestate le fatture o gli altri documenti contabili richiesti per comprovare le spese sostenute?

Risposta

I documenti relativi alle spese sostenute devono essere intestati al Comune beneficiario finale del programma d’intervento finanziato. Non saranno, in nessun caso, considerate ammissibili spese sostenute dalla persona destinataria dell’intervento.

Quesito n. 3

Il Comune nella individuazione dei progetti individuali da inserire nel programma d’intervento, per la partecipazione al bando, può individuare ulteriori priorità, in aggiunta a quelle indicate nell’art. 9 del bando?

Risposta

Sì, purché vengano comunque rispettate le due priorità indicate nell’art. 9 del bando: 1) presenza di più persone con disabilità nello stesso nucleo familiare; 2) efficacia dell’intervento rispetto ai bisogni dei destinatari.

Quesito n. 4

Gli invalidi civili, di cui all’art. 7 del bando, devono trovarsi anche nella situazione di handicap accertato ai sensi dell’art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104?

Risposta

A norma dell’art. 7 del bando, gli invalidi civili rientrano tra i destinatari degli interventi di cui alle tipologie B (Strumentazioni tecnologiche ed informatiche, ausili e attrezzature) a prescindere dal fatto che si trovino o meno in una situazione di handicap accertato ai sensi dell’art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Quesito n. 5

Per la individuazione delle persone destinatarie dei progetti individuali, il Comune è obbligato ad attuare procedure ad evidenza pubblica?

Risposta

Il bando non contiene nessun obbligo in tal senso.

Quesito n. 6

Nel caso di ammissione a finanziamento del progetto individuale d’intervento a chi viene erogato il finanziamento? Al Comune o al destinatario dell’intervento?

Risposta



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla
direzione generale

POR SARDEGNA 2000 - 2006

**Misura 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali”
Azione 5.2 a (FESR) – Misura 4.13 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione
4.13.c (FEOGA) - Bando multimisura per “Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti
abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza” pubblicato sul BURAS n.
19 del 04/06/2007**

RISPOSTE AI QUESITI

Come indicato nell’art. 9 del bando il finanziamento viene assegnato al Comune che ha presentato il programma d’intervento comprendente uno o più progetti individuali.

Quesito n. 7

I costi di progettazione sono riferiti anche a quelli che sostiene la persona destinataria dell’intervento?

Risposta

No, anche per i costi di progettazione vale quanto precisato precedentemente (quesito n. 2). Saranno ammissibili a finanziamento solo ed esclusivamente le spese sostenute dal Comune, a fronte di fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente intestate al Comune e in nessun caso al destinatario dell’intervento.

Quesito n. 8

Nel programma d’intervento comunale è possibile presentare due progetti, uno per la tipologia A “Casa Domotica” e uno per la tipologia B “strumentazioni tecnologiche ed informatiche, ausili, attrezzature” a favore dello stesso destinatario?

Risposta

Sì, tenendo presente che i due progetti, seppure rivolti alla stessa persona, saranno considerati distinti e concorreranno entrambi ai fini del raggiungimento del numero massimo di progetti presentabile da ciascun Comune in base al numero di abitanti dello stesso come indicato nell’art. 9 del bando (per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti il programma non può contenere più di tre progetti individuali relativi alla tipologia A) e più di dieci progetti individuali relativi alla tipologia B); per i comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti il programma non può contenere più di dieci progetti individuali relativi alla tipologia A) e più di venti progetti individuali relativi alla tipologia B).

Quesito n. 9

E’ ammissibile la spesa per il completamento di un intervento che sia stato parzialmente finanziato con la legge 9 gennaio 1989 n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”?

Risposta

A norma dell’art. 5, lett. c, del bando, sono esclusi dal finanziamento tutti gli interventi potenzialmente finanziabili con la legge citata, a prescindere dal fatto che siano stati totalmente o parzialmente finanziati.

Quesito n. 10

E’ ammissibile la spesa per il completamento di un intervento che sia stato parzialmente finanziato con la legge regionale 30 agosto 1991 n. 32 “Norme per favorire l’abolizione delle barriere architettoniche”?

Risposta

Vale la risposta fornita per il quesito precedente.

Quesito n. 11



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla
direzione generale

POR SARDEGNA 2000 - 2006

**Misura 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali”
Azione 5.2 a (FESR) – Misura 4.13 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione
4.13.c (FEOGA) - Bando multimisura per “Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti
abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza” pubblicato sul BURAS n.
19 del 04/06/2007**

RISPOSTE AI QUESITI

Un circolo nautico può partecipare al bando, al fine di ottenere finanziamenti per l’acquisto di strutture che agevolino la fruizione delle barche anche a soci portatori di handicap?

Risposta

No, possono presentare domanda di finanziamento solo ed esclusivamente i comuni individuati nell’art. 8 del bando, per la realizzazione di un programma d’intervento comprendente uno o più progetti individuali a favore delle “persone con disabilità” che possiedono i requisiti previsti dall’art. 7 del bando.

Si precisa, inoltre, che la finalità del bando, è quella di favorire la permanenza nel proprio domicilio delle “persone con disabilità”, pertanto, sono da escludere gli interventi da realizzare in ambienti diversi da quelli della propria residenza o domicilio.

Cagliari 16 luglio 2007

Il Responsabile della Misura 5.2
- Francesca Serra -